

## PROTOCOLLO DI INTESA

### FONDAZIONE MONTE DI LOMBARDIA E I COMUNI PAVESI

#### “PROGETTO RETE IN COMUNE”

#### TRA

la Fondazione Monte di Lombardia, con sede in Pavia, Corso Strada Nuova, n. 61, 27100, codice fiscale 08908470159, iscritta al Registro Persone Giuridiche presso la Prefettura di Pavia al n. 449, p. 395, pec: [segreteria@pec.fbml.it](mailto:segreteria@pec.fbml.it), in persona dell'Avv. Prof. Mario Cera nella sua qualità di Presidente *pro tempore*, munito dei necessari poteri (di seguito, genericamente, anche “**Fondazione-ML**” o definite congiuntamente “**Parti**” e disgiuntamente “**Parte**”);

[ELENCO COMUNI ADERENTI]

\*\*\*

#### PREMESSO CHE

- la Fondazione Monte di Lombardia intende promuovere iniziative a favore dei borghi del territorio pavese, quando periferici, ritenendo la questione un punto qualificante e meritevole di maggior considerazione, in un'ottica di sostegno sociale e uguaglianza;
- la Fondazione ML mira a consolidare i rapporti con il territorio pavese, in particolare dei piccoli Comuni, anche istituendo una rete di contatti permanenti tra la Fondazione stessa e tali Comuni;
- la Fondazione ML intende sviluppare quindi una “rete” tra piccoli Comuni, al fine di garantire una cooperazione tra Comuni finitimi, a supporto delle Comunità e delle esigenze territoriali;
- il presente Protocollo è rivolto ed aperto ai piccoli Comuni della provincia di Pavia, in particolar modo della Lomellina e dell'Oltrepò pavese, e ad alcuni piccoli Comuni della provincia sud di Milano, che aderiscono ovvero che aderiranno al Protocollo.

#### CONSIDERATO CHE

- la Fondazione si impegna a garantire un supporto in termini economici per far fronte a situazioni di difficoltà, individuate dai Sindaci dei Comuni sottoscrittori, ma anche un supporto in termini di comunicazione;

- è intenzione della Fondazione istituire un canale “preferenziale” tra la FML e i piccoli Comuni, per consentire un flusso costante e continuo nel tempo di informazioni relative alle esigenze territoriali, al fine di attuare interventi mirati al contrasto delle predette difficoltà;
- allo scopo, sono stati attivati canali di comunicazione che potranno essere utilizzati dai Comuni per garantire un’interlocuzione diretta con l’ufficio preposto alla comunicazione della Fondazione ML;
- la Fondazione Monte di Lombardia intende avviare il progetto di rete di cui al presente Protocollo secondo due modalità: la prima rivolta ai Comuni dell’Oltrepò pavese e della Lomellina e mira all’avvio di un bando specifico per le esigenze individuate nei predetti territori pavesi (ALLEGATO A); la seconda garantisce un contributo, da intendersi “autonomo”, rivolto ai Comuni che non sono stati individuati come principali destinatari dei Bandi. Pertanto, l’impegno in termini economici verrà agevolato secondo le singole necessità, con contributi mirati alla risoluzione di talune specifiche esigenze. Tali ultimi Comuni potranno anche valutare la possibilità di presentare progetti tramite accordi tra più Comuni.
- con riferimento alla prima modalità, è stato elaborato un bando rivolto solo ed esclusivamente ai territori dell’Oltrepò pavese e della Lomellina:
  - **BANDO**: l’obiettivo del bando è quello di promuovere la cultura in zone periferiche, non sempre raggiunte da un’offerta di cinema, teatro, biblioteca e libreria; promuovere e fare entrare la lettura nella quotidianità dei cittadini di ogni età; rendere accessibile proiezioni cinematografiche o spettacoli di teatro, andando incontro alle persone nei maggiori luoghi di ritrovo e aggregazione; far conoscere libri e il servizio di prestito, film, attori, registi, anche tramite momenti di animazione. Il bando verrà pubblicato sul sito della Fondazione, [www.fbml.it](http://www.fbml.it), il 15 gennaio 2025, e le domande potranno essere presentate entro il 17 marzo 2025.
- con riferimento alla seconda modalità, i piccoli Comuni, aderenti al Protocollo, non rientranti tra i soggetti richiedenti previsti nel sopra citato bando, potranno presentare una richiesta di contributo per la realizzazione di progetti in ambito sociale, assistenziale o culturale. La richiesta di contributo autonomo dovrà essere presentata nello stesso arco temporale previsto nel bando.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO  
QUANTO SEGUE:**

**1. Obiettivi**

Le Parti sottoscrittrici - e le altre che, eventualmente, di seguito aderiranno al Protocollo - condividono l'obiettivo di una realizzazione di un Progetto di Rete tra piccoli Comuni, in particolar modo dell'Oltrepò pavese e della Lomellina, per promuovere iniziative a favore dei borghi del territorio pavese, ritenuti più limitrofi e con maggiori difficoltà nel far fronte alle esigenze delle proprie Comunità.

**2. Condizioni**

La sottoscrizione del presente Protocollo è rivolta ai Sindaci dei piccoli Comuni della provincia di Pavia, fatta eccezione per alcuni piccoli Comuni della provincia sud di Milano, che abbiano manifestato ovvero che manifesteranno l'interesse ad aderire al Progetto di rete.

Le richieste di nuova adesione dovranno essere trasmesse all'indirizzo pec erogazioni@pec.fbml.it , con motivazione scritta.

Le eccezioni e le nuove richieste di adesione verranno valutate ed eventualmente approvate dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. L'esito delle valutazioni verrà trasmesso a mezzo di posta ordinaria.

L'accesso ai Bandi e alla contribuzione autonoma sarà consentito previa chiusura e rendicontazione dei progetti già eventualmente finanziati dalla Fondazione Monte di Lombardia ai singoli Comuni.

**3. Impegni**

I Comuni si impegnano a:

- a) confermare l'interesse e quindi a collaborare allo sviluppo del Progetto "Rete in Comune", mediante la sottoscrizione del presente Protocollo;
- b) garantire nel tempo un continuo scambio di informazioni relative alle esigenze territoriali;
- c) utilizzare i canali di comunicazione predisposti dalla Fondazione per interloquire direttamente con il personale dell'ufficio comunicazione della Fondazione;
- d) rispettare le norme statutarie e regolamentari della Fondazione ML;
- e) collaborare con il personale dell'attività istituzionale della Fondazione, in particolar modo nella fase istruttoria delle pratiche di erogazione e nella fase di rendicontazione;
- f) portare a termine i progetti nelle tempistiche indicate nel regolamento della Fondazione;
- g) rendicontare le progettualità avviate;

- h) coordinarsi con i Sindaci dei Comuni limitrofi, aderenti ai Bandi, per lo sviluppo delle iniziative;
- i) i Sindaci devono tempestivamente portare a conoscenza della Fondazione tutte le situazioni che possono assumere rilevanza ai fini della permanenza dei requisiti di onorabilità.

La Fondazione si impegna:

- a) ad attivare ogni anno, per tutta la durata del Protocollo, uno o più bandi;
- b) ad avviare le forme di interlocuzione diretta e a promuovere le interlocuzioni fra i piccoli Comuni;
- c) a fornire, attraverso la propria funzione social, le informazioni ritenute opportune.

#### **4. Comitato**

Le Parti istituiscono un Comitato dei Sindaci, i cui membri, in qualità di rappresentanti dei Comuni sottoscrittori, si impegnano a tenere rapporti costanti con il Presidente della Fondazione BML, con il personale della Fondazione stessa (ufficio di presidenza, ufficio di comunicazione, ufficio area istituzionale) e con i Sindaci dei Comuni rappresentati.

Le Parti convengono e stabiliscono che il Comitato sia composto da:

- Dott. Luca Mondin, Sindaco del Comune di Olevano di Lomellina;
- Sig. Luigi Parolo, Sindaco del Comune di Cassolnovo;
- Sig.ra Francesca Panizzari, Sindaca del Comune di Canneto Pavese;
- Sig. Achille Lanfranchi, Sindaco del Comune di Fortunago

#### **5. Durata**

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata 3 (tre) anni e verrà rinnovato con un nuovo atto, alla luce dei bandi proposti annualmente.

#### **6. Recesso**

Le Parti possono recedere solo per giustificata motivazione oggettiva, tramite comunicazione da inviare a mezzo Posta Elettronica Certificata agli indirizzi indicati in epigrafe con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi.

La Fondazione può, in qualsiasi momento, valutare l'adeguatezza e la rispondenza degli Enti sottoscrittori rispetto a quanto qui previsto e può assumere le decisioni più idonee a salvaguardare l'autonomia e la reputazione della Fondazione.

Pavia lì (data firma)

*[ELENCO FIRME SINDACI COMUNI ADERENTI]*